

Barometro delle strutture ricettive italiane 2025

Il settore dell'ospitalità in Italia guarda alla stagione del 2025 con grande fiducia, sostenuto da un contesto economico stabile e da aspettative eccezionalmente positive: l'84% degli operatori prevede un andamento favorevole, mentre solo l'1% esprime un giudizio negativo. A sostegno di queste prospettive ottimistiche, l'accesso al credito è migliorato in modo significativo, nonostante la propensione agli investimenti rimanga contenuta. Le buone prospettive per il futuro si riflettono anche nelle esigenze di personale, che rimangono relativamente elevate. Tuttavia molti evidenziano come il divario tra aspettative salariali e offerta rappresenti uno dei principali ostacoli alle assunzioni nel settore. Il settore continua a registrare risultati significativi nonostante le sfide rappresentate dall'aumento dei costi operativi e dalla pressione fiscale.

In linea con quanto emerso nei precedenti Barometri, le catene alberghiere mostrano una maggiore fiducia e una più marcata propensione all'investimento rispetto alle strutture indipendenti e alternative.



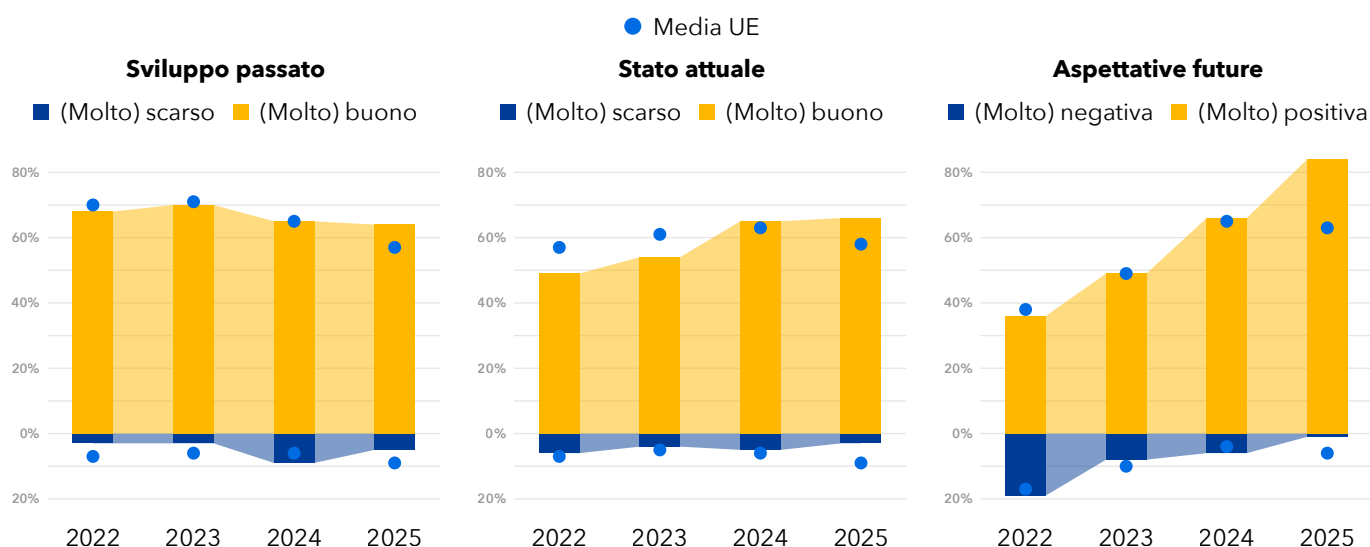
Pisa, Toscana

Percezione dell'andamento economico

Una crescita stabile alimenta aspettative positive

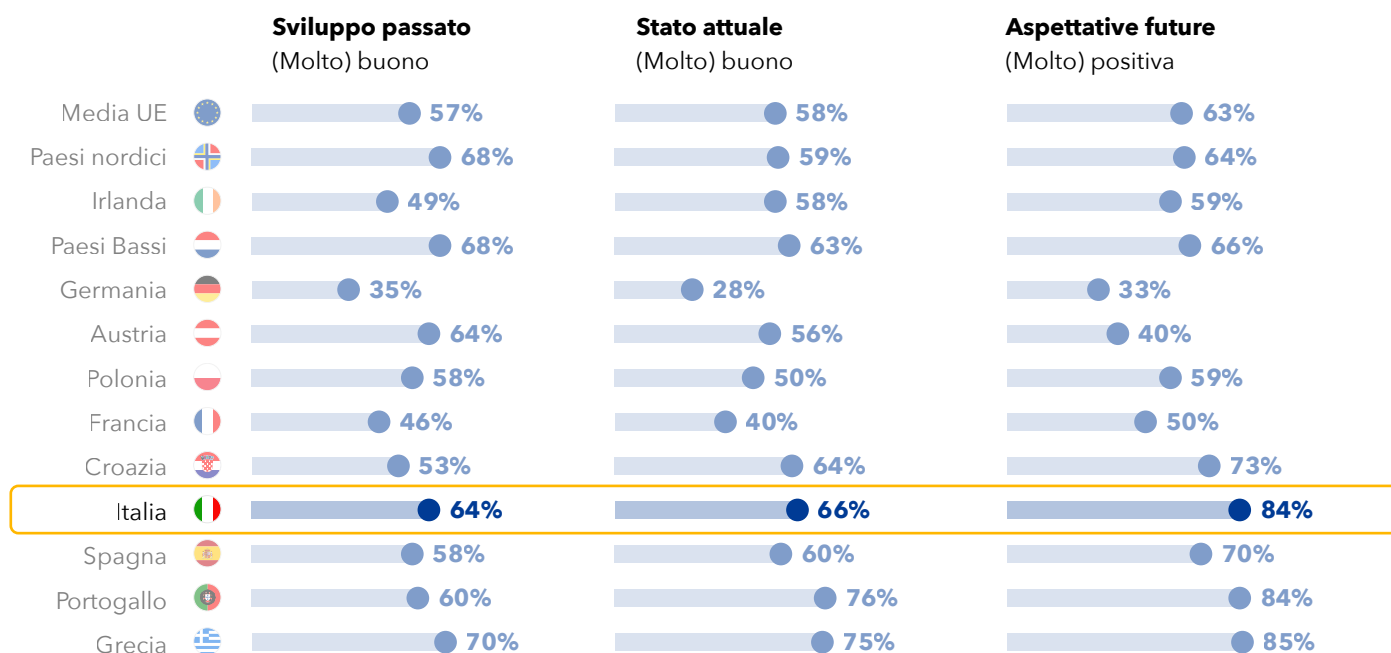
Le strutture ricettive italiane segnalano un andamento economico positivo nel contesto attuale e un elevato livello di ottimismo per il futuro. Rispetto alla precedente edizione, la percentuale di albergatori che valuta (molto) positivamente la performance passata e presente della propria attività è rimasta pressoché invariata, mentre la quota di quelli che esprimono valutazioni negative rimane minima. È incoraggiante che le aspettative per la stagione turistica 2025 siano quest'anno prevalentemente positive, con l'84% che prevede che la propria situazione economica sarà (molto) positiva nei prossimi mesi.

Percezione del proprio sviluppo economico da parte delle strutture ricettive



Il livello di fiducia degli operatori italiani del settore dell'ospitalità, rispetto al passato e al presente, registra solo un lieve aumento rispetto alla media UE. Questa valutazione della situazione attuale è in contrasto con le aspettative notevolmente positive per il futuro.

Percezione dello sviluppo commerciale da parte delle strutture ricettive, per paese



Migliore accesso ai finanziamenti ma minore propensione agli investimenti

Gli albergatori italiani riportano, più frequentemente rispetto alla media europea, un miglioramento dell'occupazione e delle tariffe medie giornaliere. Anche l'accesso al credito risulta significativamente migliorato, sia rispetto alla rilevazione precedente sia in confronto alla media UE.

Sviluppo del settore ricettivo negli ultimi 6 mesi

■ 2025 ■ Media UE ■ 2024 ■ 2023 ■ 2022

Sviluppo della tariffa giornaliera media

(Fortemente) diminuita ■ (Fortemente) aumentata



Sviluppo del tasso di occupazione

(Fortemente) diminuita ■ (Fortemente) aumentata



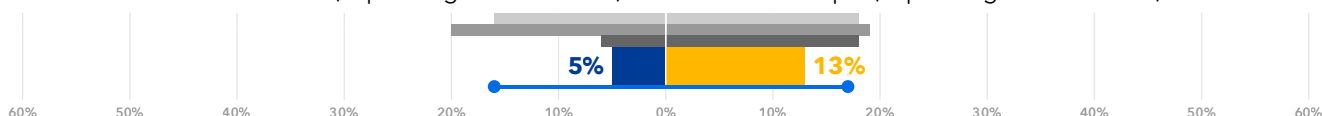
Accesso a finanziamenti e capitali

(Molto) complesso ■ (Assolutamente) non complesso



Piani di investimento

Investire meno (rispetto agli ultimi 6 mesi) ■ Investire di più (rispetto agli ultimi 6 mesi)

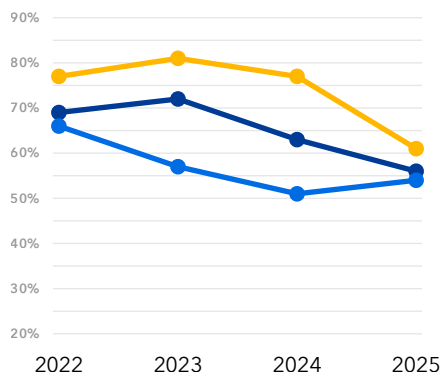


Le catene alberghiere continuano a primeggiare rispetto agli hotel indipendenti e alle strutture ricettive alternative in termini di fiducia

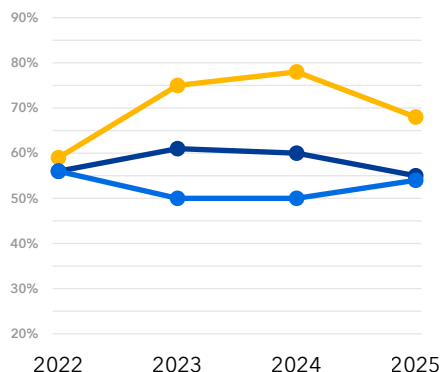
Percezione dello sviluppo commerciale a livello europeo, per tipo di struttura ricettiva

■ Catena ■ Struttura indipendente ■ Sistemazioni alternative

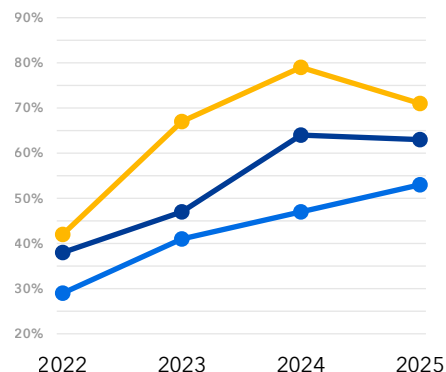
Sviluppo generale negli ultimi 6 mesi
(Molto) buono



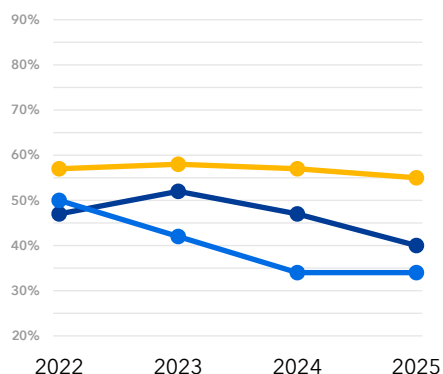
Situazione economica attuale
(Molto) buono



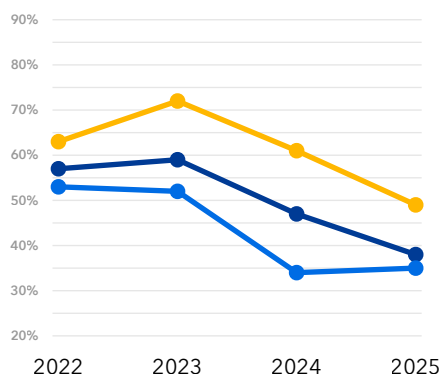
Situazione economica nei prossimi 6 mesi
(Molto) positiva



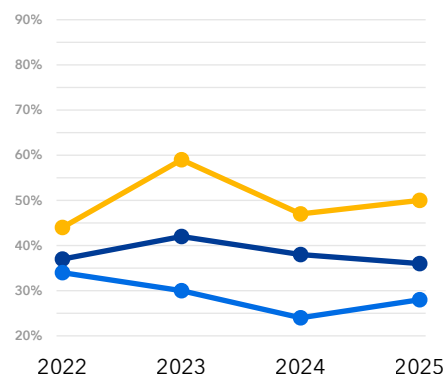
Sviluppo della tariffa giornaliera media
(Fortemente) aumentata



Sviluppo del tasso di occupazione
(Fortemente) aumentata

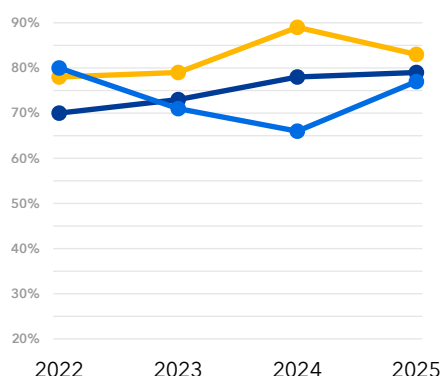


Accesso a finanziamenti e capitali
(Assolutamente) non complesso



Piani di investimento

Investimenti pressoché stabili



A livello europeo, le catene alberghiere continuano a registrare livelli di fiducia superiori in quasi tutti gli indicatori, tra cui contesto economico, performance aziendale e andamento dei prezzi. Gli hotel indipendenti e le strutture ricettive alternative, invece, mantengono un atteggiamento più cauto.

Nonostante queste differenze, la propensione agli investimenti è un'area in cui convergono tutti e tre i tipi di strutture ricettive, con la maggior parte degli intervistati che prevede di investire almeno quanto nei sei mesi precedenti. Ciò suggerisce che anche dopo il rallentamento successivo al boom del cosiddetto "revenge travel", gli albergatori di tutta Europa continuano a puntare su strategie di crescita a lungo termine, in previsione di una crescita sostenuta della domanda.

L'accesso ai finanziamenti rimane una sfida per gli operatori più piccoli, mentre le catene alberghiere riportano con continuità condizioni più favorevoli, un fattore che probabilmente spiega il persistente divario di fiducia tra le diverse tipologie di struttura.

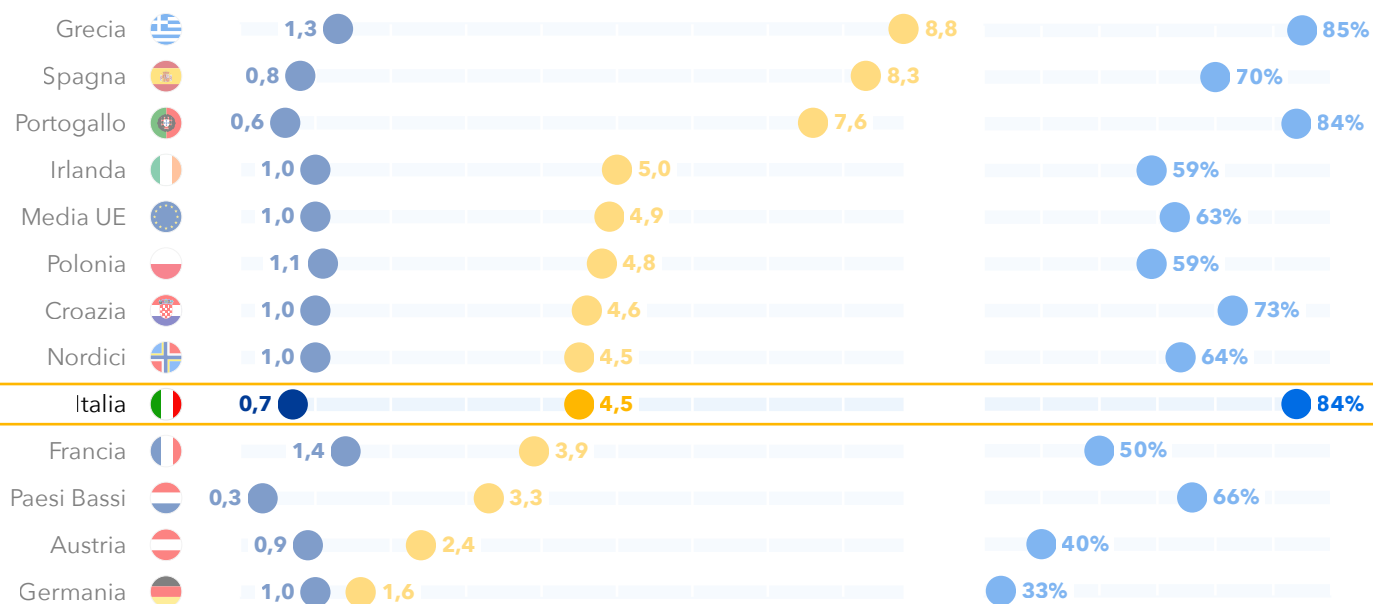
Lavoro e personale

Le strutture ricettive greche più propense ad assumere

In Europa, il numero di assunzioni previste dalle strutture ricettive di piccole dimensioni (fino a 9 dipendenti) è relativamente uniforme tra i vari paesi. I piani di assunzione delle strutture più grandi invece mostrano variazioni più marcate, in linea generale allineate con le aspettative future, pur potendo anche riflettere le specifiche condizioni del mercato del lavoro di ciascun paese.

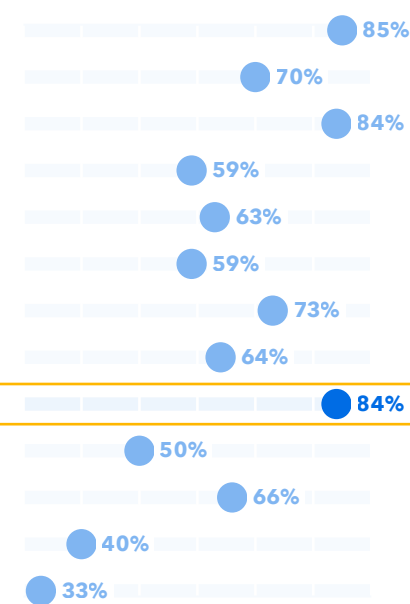
Numero di assunzioni previste per i prossimi 12 mesi*

● Microimprese (0-9 dipendenti) ● Tutte le altre proprietà (10+ dipendenti)

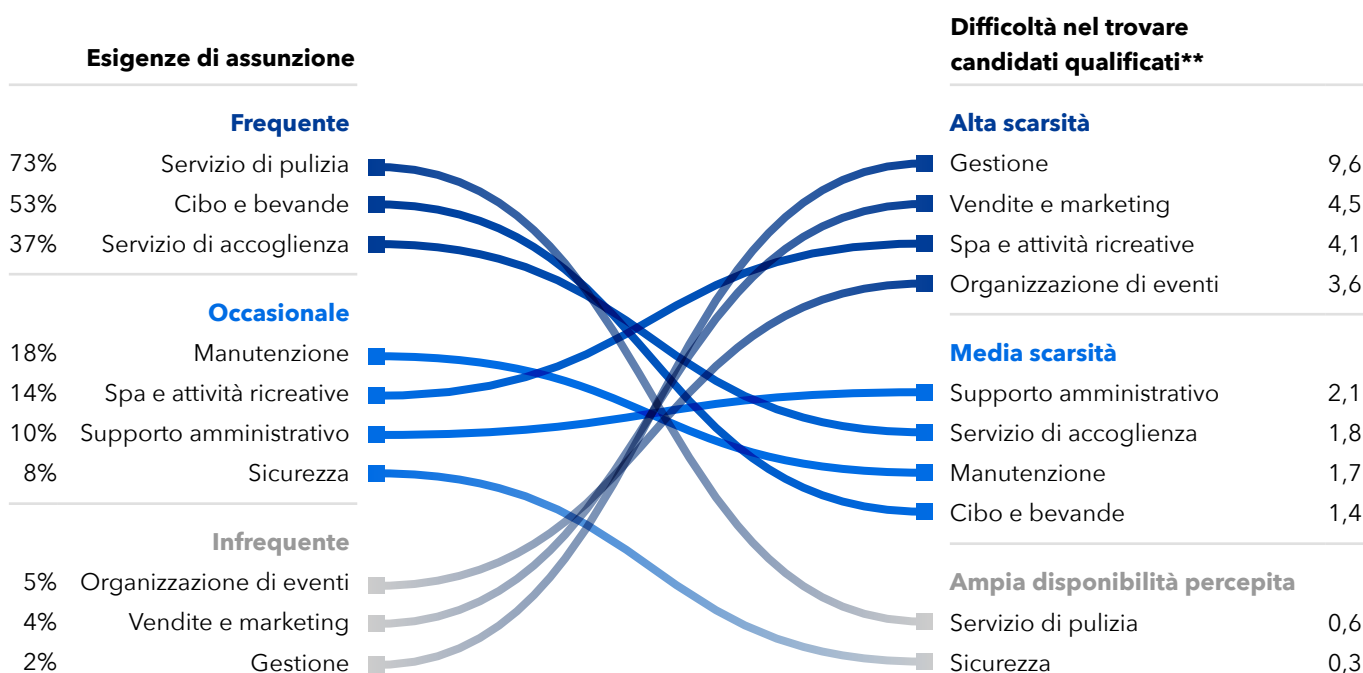


Aspettative future

(Molto) positiva



A livello UE, il fabbisogno di assunzioni per posizioni manageriali è, come prevedibile, il più basso. I ruoli di pulizia, ristorazione e front office costituiscono la maggior parte del fabbisogno di personale e quindi la maggior parte delle assunzioni previste. Le maggiori difficoltà di assunzione si registrano nei ruoli di gestione, marketing, spa e organizzazione di eventi: per ogni struttura ricettiva che ha trovato facile assumere manager, dieci hanno segnalato difficoltà.



* I dati si basano in parte su campioni di piccole dimensioni.

** I dati sono rapportati dividendo la percentuale di intervistati che hanno risposto "(molto) difficile" per la percentuale di intervistati che hanno risposto "(molto) facile"



Tempio della Concordia, Sicilia

Le elevate aspettative salariali, la mancanza di equilibrio tra vita professionale e vita privata e la carenza delle competenze necessarie sono le tre principali sfide che le strutture ricettive italiane devono affrontare quando cercano di assumere candidati qualificati. Questa percezione è ampiamente condivisa in tutta Europa.

Principali ostacoli alla ricerca e all'assunzione di personale	Media UE	Paesi nordici	Irlanda	Paesi Bassi	Germania	Austria	Polonia	Francia	Croazia	Italia	Spagna	Portogallo	Grecia
Aspettative salariali elevate	56%	63%	46%	59%	53%	49%	60%	39%	56%	70%	56%	58%	61%
Orari di lavoro inadeguati o mancanza di equilibrio tra vita privata e lavoro	52%	52%	49%	49%	39%	33%	58%	43%	48%	66%	58%	58%	69%
Mancanza delle competenze o dell'esperienza necessarie	47%	41%	43%	43%	40%	41%	45%	41%	48%	59%	48%	51%	49%
Cattiva percezione del settore alberghiero e turistico	45%	44%	51%	46%	27%	34%	44%	37%	50%	53%	51%	54%	51%
Lunghi spostamenti	45%	48%	39%	49%	38%	35%	43%	50%	49%	50%	53%	56%	40%
Problemi di stagionalità o stabilità del lavoro	45%	52%	40%	45%	18%	31%	44%	43%	56%	53%	54%	53%	58%
Opportunità di crescita professionale limitate	42%	38%	48%	43%	11%	24%	43%	48%	56%	43%	56%	50%	53%
Barriere linguistiche	37%	36%	24%	39%	41%	54%	39%	26%	35%	38%	35%	39%	41%

Formazione e aggiornamento professionale

Prevale la formazione interna, ma anche i fornitori esterni svolgono un ruolo importante

Le strutture ricettive italiane si affidano principalmente alla formazione in presenza e sul posto di lavoro, ampiamente in linea con la tendenza europea. A livello UE, tuttavia, emerge una differenza più marcata tra le catene e le strutture indipendenti per quanto riguarda le attività di aggiornamento e sviluppo delle competenze: le prime ricorrono alla formazione online con una frequenza quasi doppia rispetto alle seconde.

Pratiche di sviluppo dei dipendenti attualmente in uso

● Interno ● Esterno

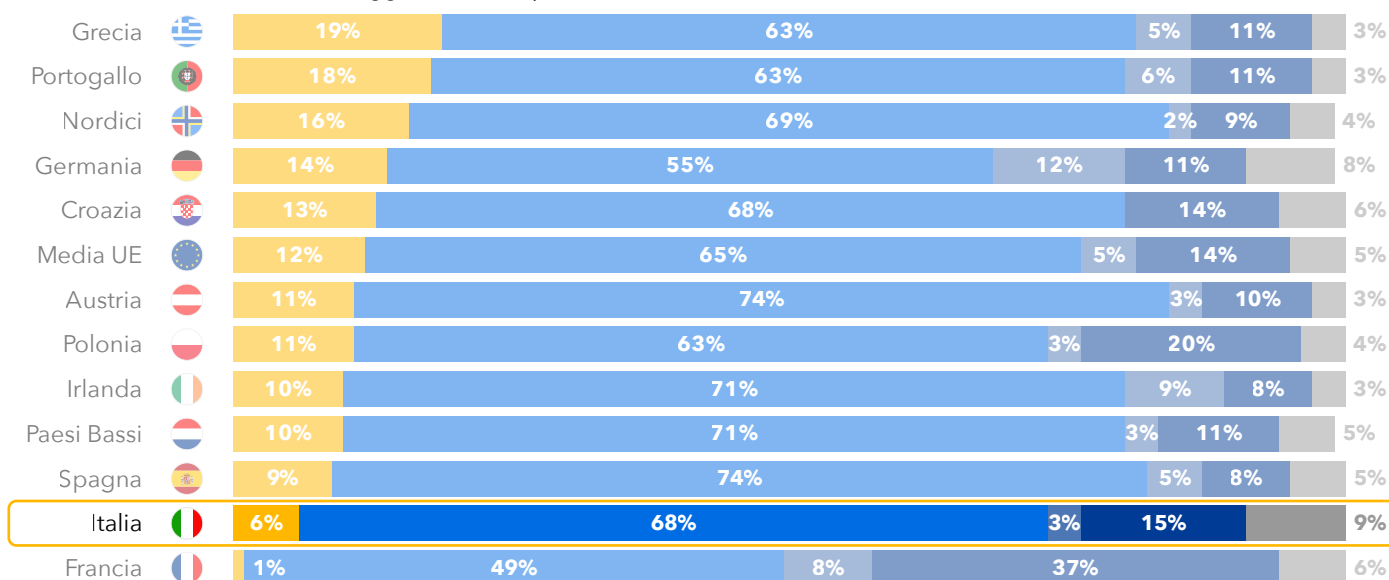


La stragrande maggioranza delle strutture ricettive italiane, così come le loro controparti europee, prevede di mantenere invariato il livello di investimenti nella formazione nei prossimi 6 mesi.

Rispetto agli ultimi 6 mesi, piani di investimento relativi allo sviluppo dei dipendenti per i prossimi 6 mesi

■ Maggiori investimenti ■ Investimenti pressoché stabili ■ Minori investimenti

■ Non stiamo investendo nell'aggiornamento professionale e non abbiamo intenzione di farlo. ■ Non lo so

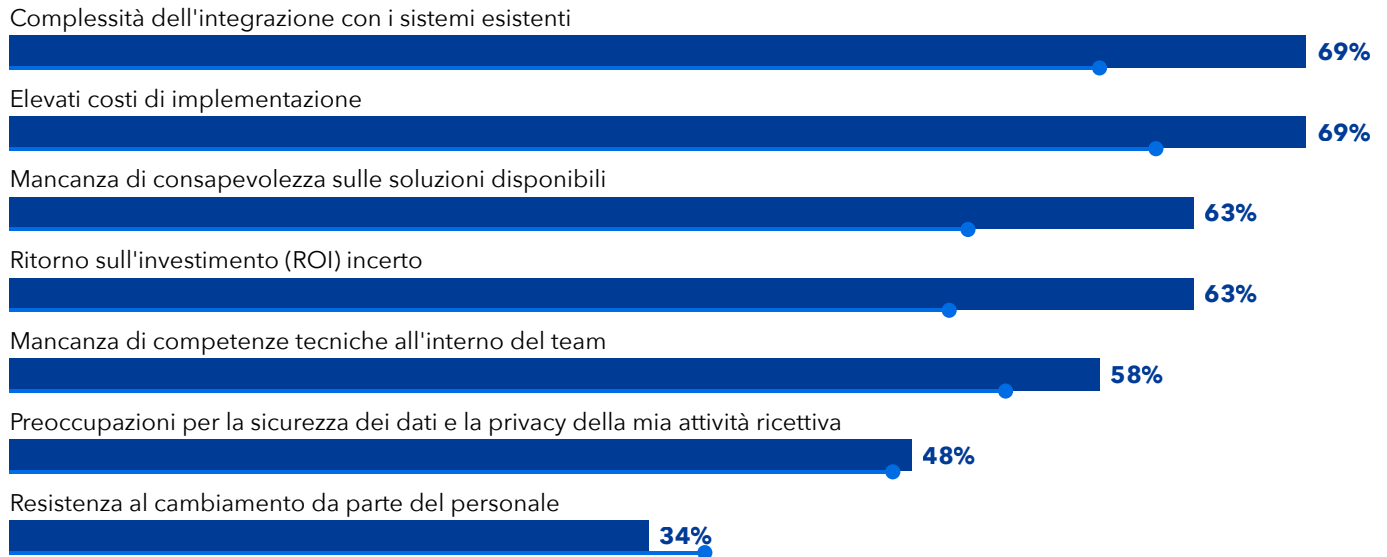


Adozione della tecnologia

L'IA ha sostenitori in tutti i casi d'uso

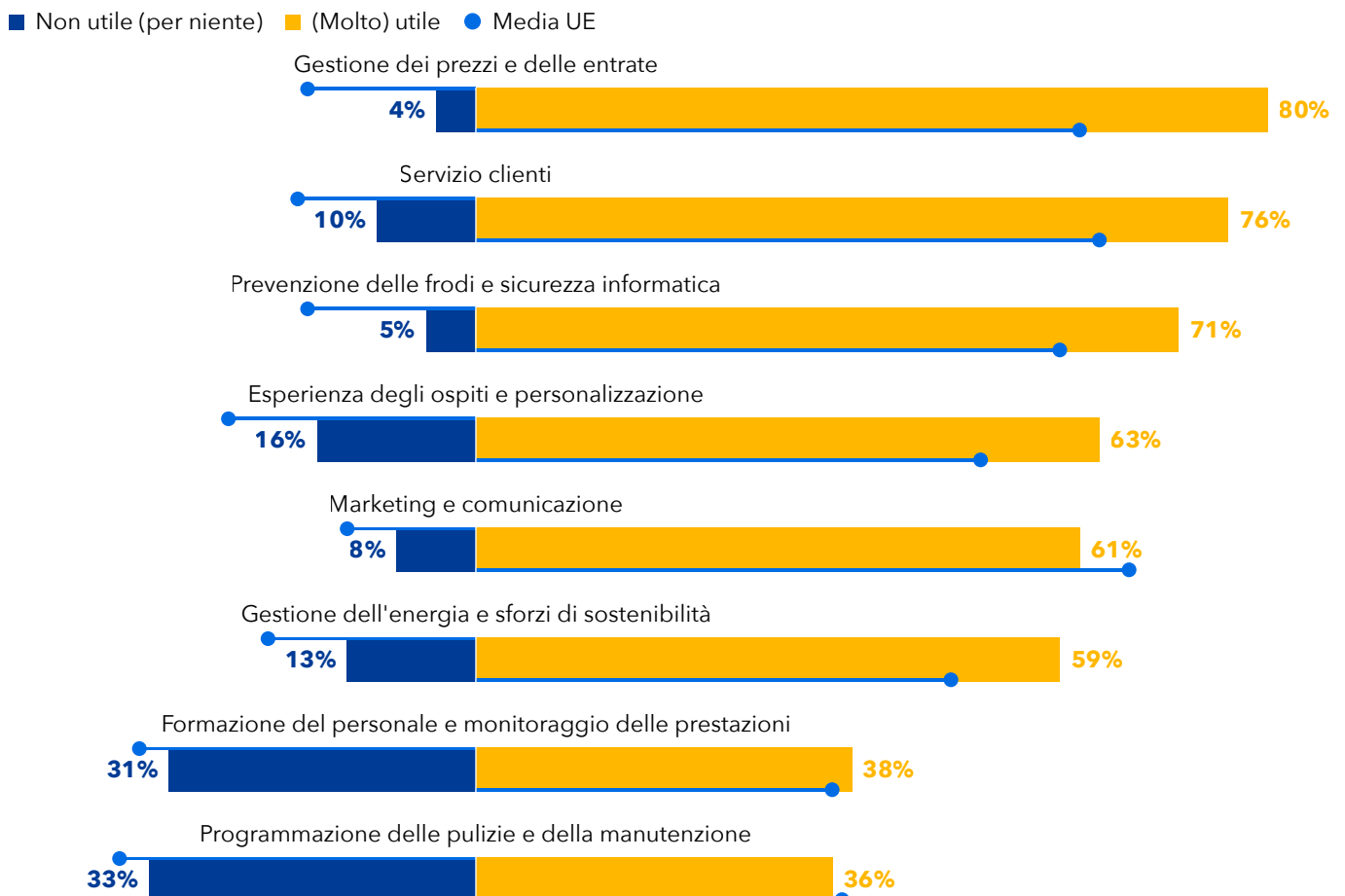
Più di due terzi delle strutture ricettive italiane citano i costi elevati di implementazione e la complessità dell'integrazione con i sistemi esistenti come ostacoli principali all'adozione delle tecnologie digitali e dell'IA.

Sfide nell'implementazione delle tecnologie digitali ● Media UE



Tuttavia, molti albergatori riconoscono i potenziali vantaggi dell'IA per la loro attività. La gestione dei ricavi, il servizio clienti e la sicurezza informatica sono considerati i settori più promettenti. Nella maggior parte dei casi d'uso la maggior parte degli intervistati ha ritenuto l'IA utile.

Aree in cui l'IA può essere utile



Tassa di soggiorno

Tassa sui visitatori e adattamento all'aumento dei costi

Quasi la metà delle strutture ricettive italiane ritiene che la tassa di soggiorno sia vantaggiosa per le infrastrutture e i servizi turistici locali. Tuttavia, il 53% segnala un aggravio del carico amministrativo e il 49% non ritiene che contribuisca alla gestione dei flussi di visitatori o al turismo sostenibile. Solo il 28% degli intervistati la considera uno strumento utile in questo senso. Gli albergatori italiani devono inoltre far fronte all'aumento dei costi e il 64% ha aumentato le tariffe delle camere o aggiunto costi ulteriori per adeguarsi.



Verona, Veneto

Atteggiamento delle strutture ricettive nei confronti dell'impatto della tassa di soggiorno sulla loro attività

■ (Fortemente) in disaccordo ■ (Fortemente) d'accordo



Modi in cui le strutture ricettive si adattano all'aumento dei costi



Metodologia

L'indagine è stata condotta da Statista tra il 24 febbraio e il 22 aprile 2025 tramite interviste telefoniche. All'indagine hanno partecipato 1.160 dirigenti e manager del settore ricettivo europeo. Sono stati intervistati 80 rispondenti per ogni paese e regione, tra cui Austria, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Paesi nordici (Svezia, Danimarca, Norvegia e Finlandia), Polonia, Portogallo e Spagna, oltre a 200 dal resto d'Europa (Romania, Belgio, Repubblica Ceca, Ungheria, Bulgaria, Slovenia, Slovacchia).

I dati del 2024 si basano sul Barometro europeo delle strutture ricettive 2024, condotto tra il 6 febbraio e il 22 marzo 2024, con un campione di 920 intervistati, 80 dei quali provenienti dall'Italia.

I dati relativi al 2023 si basano sul Barometro europeo delle strutture ricettive dell'estate 2023, condotto tra il 28 marzo e il 15 maggio 2023 su un campione di 1.040 intervistati, di cui 80 provenienti dall'Italia.

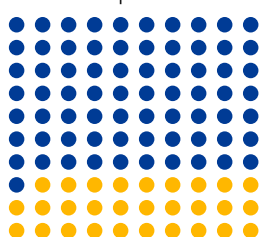
I dati del 2022 si basano sul Barometro europeo delle strutture ricettive 2022, condotto tra il 15 agosto e il 21 ottobre 2022 su un campione di 1.000 intervistati, di cui 80 provenienti dall'Italia.



Tipo di attività

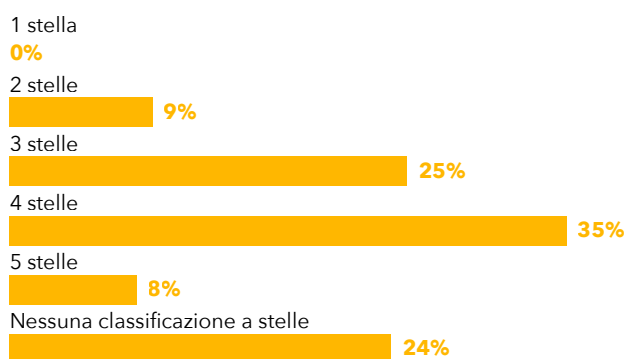
71%

Attività indipendente



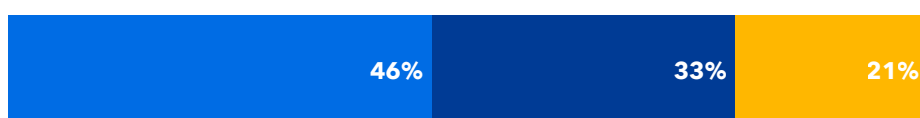
29%
Attività in catena

Classificazione a stelle

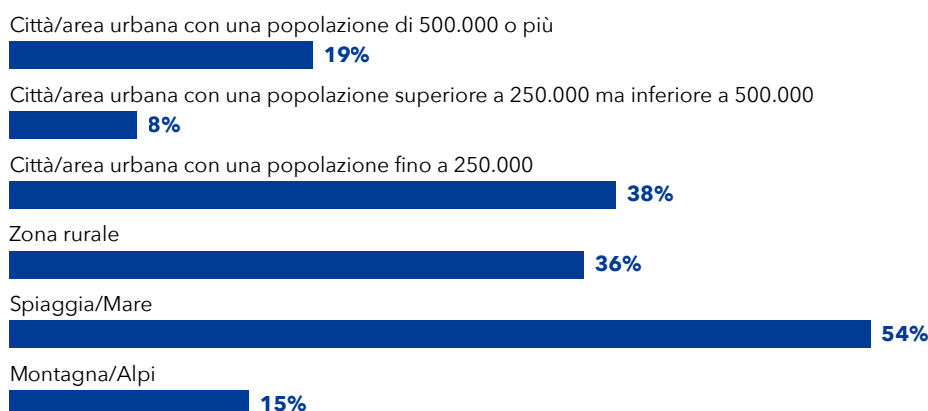


Posizione

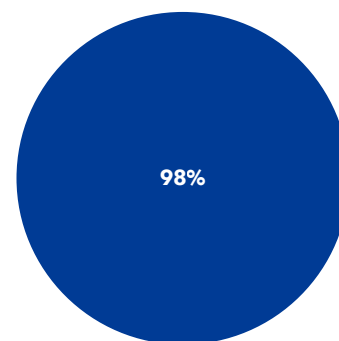
■ Direttore d'albergo, amministratore delegato, CEO, proprietario
■ Vice direttore d'albergo
■ Gestione di team/reparti



Ubicazione della struttura ricettiva (sono possibili risposte multiple)



Tipo di alloggio



Alberghi e strutture ricettive simili

3%

Alloggi per vacanze e altri soggiorni brevi

Numero di dipendenti

